



COMUNE DI ROCCAFLUVIONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO DEL SINDACO

prot. n. 9546...

Oggetto: Ordinanza Sindacale n. 326 del 22/11/2017

OGGETTO: Eccezionali ulteriori eventi sismici, (successivi al sisma del 24 agosto 2016): (magnitudo 5.4 e 5.9 scala Richter) del giorno 26 ottobre 2016, (magnitudo 6.5 scala Richter) del giorno 30 ottobre 2016, che stanno interessando le Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo ed in particolare la Provincia di Ascoli Piceno.

Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.) approvato con D.C.C. n.13 del 21.03.2013 e successivi aggiornamenti (paragrafi: 3.1, 4.1, 4.2, 4.3.2 e 4.4 della "Relazione Generale")

Stato di emergenza prorogato al 28.02.2018 con Legge 123 del 03 agosto 2017

(art. 16-sexies, comma 2 del D.L. n.91/2017 convertito con L.n.123/2017)

-Misure provvisoriale eseguite attraverso interventi di somma urgenza, a seguito degli eccezionali eventi sismici dei giorni 24 agosto 2016, 26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e successivi, per interventi strettamente necessari alla messa in sicurezza di fabbricato sito in Fraz. Vetoli e censito al C.T. del Comune di Roccafluvione al Foglio 20, Particelle nn.207-208

(Note Dipartimento della Protezione Civile prott.: n° UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016 e n° DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016)

ORDINANZA SINDACALE

artt.5, comma 2, e 15 della legge 24.02.1992, n.225 e s.m.e.i.

art.15 della L.R.11.12.2001, n.32;

art.50 commi 4 e 6 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.e.i.

IL SINDACO

Premesso:

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25.08.2016 deliberava, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, commi 1 e 1-bis della L. 24.02.1992, n.225 e s.m.i., fino al 21.02.2017, lo stato di emergenza per i territori coinvolti dal **terremoto di eccezionale intensità (magnitudo 6.0 scala Richter) delle ore 03:36 del giorno 24 agosto 2016** e successivi;

-che in attuazione di quanto sopra, il C.D.P.C., con Ordinanza n.388 del 26.08.2016 disponeva per i "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)",

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-n.389 del 26.08.2016; -n.391 del 01.09.2016; -n.392 del 06.09.2016; -n.393 del 13.09.2016; -n.394 del 19.09.2016; -n.396 del 23.09.2016 e n.399 del 10.10.2016;

Dato atto:

-che con D.L. 17.10.2016, n.189 (convertito in Legge 15.12.2016, n. 229) ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", all'art.1 comma 1, veniva disposto:

"1.Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati nell'allegato 1."

-che nel suddetto "Allegato 1" riportante l' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", per la Regione Marche - Sub ambito territoriale Ascoli Piceno-Fermo, al n."31" è inserito il Comune di "Roccafluvione AP";

Considerato:

-che un "secondo sisma di devastante intensità" (n. 2 scosse magnitudo 5.4< ore 19:10> e 5.9<ore 21:18> scala Richter), verificatosi il giorno 26.10.2016, con epicentro nel maceratese (Comuni di Ussita e Visso) con molte "repliche" e "scosse di assestamento", ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L.17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"), con le relative ulteriori conseguenze;

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 27.10.2016 provvedeva ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

Considerato:

-che un "terzo sisma di devastante intensità" (magnitudo 6.5<ore 07:40> scala Richter), verificatosi il giorno 30.10.2016, con epicentro in Provincia di Perugia (Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Preci) con molte "repliche" e "scosse di assestamento", stà interessando tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016") e dal sisma del 26.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 31.10.2016 provvedeva ulteriormente ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-n.400 del 31.10.2016, n.405 del 10.11.2016, n.406 del 12.11.2016, n.408 del 15.11.2016, n.414 del 19.11.2016, n.415 del 21.11.2016, n.418 del 29.11.2016, n.422 del 16.12.2016, n.427 del 20.12.2016 e n.431 del 11.01.2017;

Considerato:

-che un "quarto sisma di devastante intensità" (n.4 scosse magnitudo: 5.1<ore 10:25>, 5.5<ore 11:14>, 5.4<ore 11:25> e 5.0<ore 14:33>scala Richter), verificatosi il giorno 18.01.2017 con epicentro in Provincia dell'Aquila (Comuni di Capitignano, Montereale e Campotosto) con molte "repliche" e "scosse di assestamento"; ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dai sismi del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016") e del 26.10.2016 e 30.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

Considerato:

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 20.01.2017 provvedeva ancora una volta ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

-che il Consiglio dei Ministri con delibera del 10.02.2017 provvedeva a prorogare per ulteriori 180 giorni, quindi sino al 20.08.2017, la propria precedente delibera del 25 agosto 2016 con la quale veniva dichiarato lo **stato di emergenza sul territorio regionale**, a seguito degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:

-n.436 del 22.01.2017, n.437 del 10.03.2017, n.441 del 21.03.2017, n.444 del 04.04.2017; n.454 del 22.05.2017; n.455 del 27.05.2017; n.460 del 15.06.2017; n.475 del 18.08.2017; n.479 del 01.09.2017 e n.484 del 29.09.2017;

Considerato:

-che con D.L. 20.06.2017, n.91 (convertito in Legge 03.08.2017, n. 123), all'art.16-sexies ad oggetto "Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile", al comma 2 veniva disposto:

"2. In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità [...] la durata dello stato di emergenza [...] è prorogata **fino al 28 febbraio 2018**. [...]";

Visto:

-il D.L. 09.02.2017, n.8 (convertito in Legge 07.04.2017, n. 45) ad oggetto: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017",

-il D.L. 24.04.2017, n.50 (G.U. n.95 del 24.04.2017) ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

-il D.L. 20.06.2017, n.91 (convertito in Legge 03.08.2017, n. 123);

Tenuto conto:

-che il sindaco, con propria ordinanza n. 63 del 07.03.2017, acclarata al protocollo comunale al n. 1856, disponeva ai proprietari:

"[...] - Vista la nota del Sig. Pesci Filippo, proprietario dell'immobile sito in questo Comune in Str. Vetoli, acclarata al protocollo comunale n. 7458 del 12/09/2016, progressivo n. 253, relativa alla verifica delle condizioni di agibilità dell'edificio, distinto al foglio n. 20 Particelle n. 207 - 208, a seguito degli eventi sismici;

- Vista la "Scheda Fast per il rilevamento sui fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto" n. 007 del 24/02/2017 redatta dai tecnici rilevatori nominati dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico ed acquisiti al protocollo comunale al n. 1500 del 24/02/2017 a seguito del sopralluogo disposto a seguito del sisma 26/30 ottobre e successivi

- SCHEDA FAST n. 007 - Aggregato n. 53900 - Pesci Filippo

con il seguente Esito FAST finale:

1. - ☐ Edificio AGIBILE;
2. - ☒ Edificio NON UTILIZZABILE;
3. - ☐ Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO;
4. - ☐ Sopralluogo NON eseguito per: _____;

[...]

ORDINA

- di provvedere, qualora fosse necessario, a transennare opportunamente la zona sottostante ed antistante l'edificio ed impedire, anche mediante segnalazioni, l'avvicinamento di persone a tutela della pubblica incolumità;

- di eseguire, sotto la guida di un tecnico abilitato, i lavori necessari per far riacquistare la piena agibilità all'edificio, fermo restando che nelle more di qualsiasi tipo di intervento l'immobile è da considerarsi inagibile.
- I lavori d'urgenza necessari, relativi al ripristino delle condizioni di sicurezza e a tutela della pubblica e privata incolumità debbono avvenire:
- a perfetta regola d'arte e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di igiene e di polizia locale;
- nel rispetto di tutte le norme di Legge incluso il Codice della Strada, anche al fine della sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
- a condizione che il traffico veicolare non venga interrotto;
- a condizione che venga ripristinato, dopo l'ultimazione dei lavori, lo stato dei luoghi.

Tenuto conto:

- dell'art.6 (Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali) dell'O.C.D.P.C. n.393 del 13.09.2016;
- della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016;
- delle specifiche procedure tecnico operative del SogAtVVf n.3/2016 del 18.09.2016;
- della circolare del Soggetto Attuatore SOGAT n.15, prot.49617 del 24.09.2016;

Dato atto:

- che il sindaco, in conseguenza a quanto sopra ed in attuazione delle disposizioni sopracitate, con nota prot. 4205 del 25.05.2017, richiedeva: "l'attivazione del G.T.S. per un intervento urgente nella frazione Vetoli di questo Comune", allegando la relazione redatta dall'Ag. di PL Roncati Sabrina e dall'ing. Silvi Danila;

Vista:

- la "Scheda Valutazione G.T.S. n. 04 del 13.06.2017 – CCR n.3068", acclarata al protocollo comunale al n. 9112 del 09.11.2017, contenente:

IDENTIFICATIVO MANUFATTO:

PROVINCIA Ascoli Piceno – COMUNE Roccafluvione

LOCALITA' Frazione Vetoli

INDIRIZZO Vetoli-----NUM. ----

DATI CATASTALI Foglio 20 Mappa ----- Particella 207-208 ID Aggregato(Prot. Civile)-----

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE Pesci Filippo

DESTINAZIONE D'USO Abitativa

e con il seguente PARERE DELLA COMMISSIONE:

SOPRALLUOGO COMPIUTO	ESPRIMIBILE	
☒ SI - ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITO DAL GTS	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
☒ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile	☐ P1(interv.min.) - ☐ P2(interv.med...imp.) - ☐ P3(interv.ril.)	☐ Occorre Gruppo Allargato
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)	☐ SI - ☐ NO

Note:

Edificio vetusto di 2 piani fuori terra realizzato in muratura di mattoni e pietra locale irregolare in evidente stato di degrado. Considerati i crolli rilevati nella porzione posta a valle del fabbricato si suggerisce la demolizione della porzione attestata sulla strada sottostante posta a nord, secondo la valutazione del tecnico in fase di progetto. Fino all'eliminazione del pericolo di crollo incombente sulla strada si dovrà garantire la percorrenza eventuale del tratto con una idonea barriera di protezione.

E sottoscritto dai membri della commissione, costituita da rappresentanti: dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Protezione Civile delle Marche e del Comune di Roccafluvione;

Tenuto conto:

- dell'art.5(Deroghe) dell'O.C.D.P.C. n.388 del 26.08.2016;
- dell'art.3(Procedure acceleratorie) dell'O.C.D.P.C. n.389 del 28.08.2016;
- dell'art.6(Integrazioni all'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.388 del 26 agosto 2016) dell'O.C.D.P.C. n.392 del 06.09.2016;
- dell'art.5(Disposizioni concernenti il decreto legislativo n.50/2016 per attività e interventi urgenti) comma 1 lett.d) dell'O.C.D.P.C. n.394 del 19.09.2016;
- degli articoli: 8(Interventi di immediata esecuzione) comma 5, 15-bis(Interventi immediati sul patrimonio culturale) comma 1 e 34(Qualificazione dei professionisti) del D.L.17.10.2016, n.189 convertito in L. 15.12.2016, n.229;
- della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot.CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016, ad oggetto: "Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)
- degli articoli: 31(Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) comma 8 e 36(Contratti sotto soglia) comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 19.04.2017, n.56;

Sentito:

-l'ing. Paolo Cameli, iscritto all'Elenco Speciale dei Professionisti ai sensi dell'art.34 (Qualificazione dei professionisti) del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, che si è reso disponibile per la progettazione esecutiva per la messa in sicurezza di fabbricato sito in Fraz. Vetoli e censito al C.T. del Comune di Roccafluvione al foglio 20 particelle nn.207-208, e che ha presentato, con nota in data

07.10.2017, acclarata al protocollo comunale al n.8087 del 07.10.2017, integrata con note prot.8625 del 24.10.2017 e prot.9409 del 18.11.2017, un **"Progetto di messa in sicurezza di fabbricato sito in Fraz. Vetoli e censito al C.T. del Comune di Roccafluvione al foglio 20, particelle nn.207-208"**, composto dai seguenti elaborati:

- Tavola 1: Stato di Consistenza;
- Tavola 2: Intervento;
- Tavola 3: Calcolo dei volumi;
- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico estimativo;
- Conto economico;
- Dichiarazioni del progettista;

Dato atto:

-che il computo metrico prodotto è stato redatto sulla base del *"Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2016"* (Ordinanza del Commissario del Governo n.7 del 14 dicembre 2016) e qualora le categorie di lavorazione risultino ivi non presenti, da *"Prezziario Regionale Marche 2016"* o *"Analisi Prezzi"*, il cui importo dei lavori risulta pari a € 7.041,51 (di cui oneri per la sicurezza pari a € 176,04);

Considerato:

-che a seguito di richiesta di disponibilità ad assunzione in affidamento diretto dei lavori di cui trattasi ai sensi dell'art.36 c.2 l. a) del D.L. 50/2016 e s.m. e i. (prot. 9424 del 18.11.2017), l'operatore economico Impresa EDIL2015 di Jonni Mario di Roccafluvione (AP), iscritto all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori ai sensi dell'art.30 (Legalità e trasparenza) comma 6 del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, ha offerto un ribasso del 5,0% (cinquevirgolazero percento), prot.n. 9543 del 22.11.2017, e si è dichiarato disponibile ad eseguire immediatamente i lavori di che trattasi;

Tenuto conto:

-che è stata sottoscritta da tutti i proprietari la dichiarazione di consenso alla messa in sicurezza e demolizione del fabbricato prot. n.9483 del 21.11.2017;

Tenuto conto:

-del *"Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei contratti pubblici nella Provincia di Ascoli Piceno"* nelle attività di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 24 agosto 2016, trasmesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno con nota prot.39184 del 23.09.2016 ed acclarato al protocollo comunale al n.7949 del 23.09.2016;

Tenuto conto:

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n. UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016-, recante: *"Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Tipologie di spese ammissibili"* ed in particolare del punto *"7.-Misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta"*;

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n. DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016, recante: *"Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Ulteriori tipologie di spese ammissibili"*;

Dato atto:

-che trattasi di intervento di importo complessivo inferiore a 40.000,00 euro;

Visto:

-l'art.163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) comma 6 del D.Lgs. n. 18.04.2016, n.50;

Visto:

-il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 *"Capo II - Disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Sezione I - Adempimenti"* e *"Capo IV - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Sezione I - Norme per le costruzioni in zone sismiche"*;

-la Legge 2 febbraio 1974, n. 64 *"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"*;

-il D.M. 24 GENNAIO 1986 recante *"Norme tecniche relative alle costruzioni antisismiche"*;

-il D.M. 14 gennaio 2008 recante *"Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"*;

-il D.G.R. della Regione Marche n.836 del 25/05/2009 *"Linee di indirizzo per uniformare le procedure di deposito dei progetti delle "opere minori" ai sensi del DPR 380/01, presso gli uffici ex Genio Civile delle Marche"*;

Visto:

-il D.L. 9 aprile 2008, n.81 *"Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

Visto:

-l'art.15, comma 3, della L. 24.02.1992, m.225 e s.m.i. ad oggetto: *"Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"*;

-l'art.15 della L.R.11.12.2001, n.32 e s.m.i. recante: *"Sistema regionale di protezione civile"*;